

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 8.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

**Direzione ed Amministrazione**  
 Via Pozzo Dipinto N. 3536 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 16 ottobre

**Corriere elettorale**

*Agli elettori liberali progressisti di Este, Monselice, Montagnana, Piove, Conselve.*

Si avvertono i suddetti elettori che per giovedì 19 corrente alle ore 11 ant. a cura del Comitato liberale fu indetta in Monselice una riunione per accordarsi sulle misure da prendere nella prossima lotta e sulla scelta dei candidati.

Coi presente viene raccomandato a tutte le persone veramente liberali della 2ª circoscrizione di Padova di non mancare alla suindicata riunione.

Per luogo di ritrovo resta fissata la sala Garibaldi, che il Municipio di Monselice gentilmente concede.

Monselice, 16 ottobre 1882.

*Il Comitato liberale.*

Mantova, 15 ottobre.

*(Nostra corrispondenza particolare.)*

I lavori elettorali, iniziati con tanta lena fino ad ora, riescono ad avere poca efficacia, giacchè in causa dell'ambizione di certuni, ora avvi una sentita scissura nel campo della democrazia. Però l'elezione di questa che ha sostenuta, a mio parere con troppa generosità, la parte del Cireneo, fino ad ora dovrebbe non curarsi delle agitazioni di certuni che sono venuti a noi, e che non abbiamo mai trovati sulla nostra via, segnata dalle pietre miliari che principiarono a Luino e passando per Aspromonte e Mantana, costituirono il Calvario del nostro risorgimento.

Io ho fede nulla ostante che il senso politico, che da noi in città ha lasciate le gambe ed è corso colla testa in campagna, saprà prevalere ognora contro le mene delle consorterie, perchè, purtroppo, a Mantova, le minoranze ebbero costantemente numerosi i sacrifici dei martiri e le abnegazioni degli apostoli, appunto perchè Mantova, purtroppo, ha contati 159 anni di continuo servaggio austriaco, e 93 corporazioni religiose.

I Comitati di parte nostra tengono sedute giornaliere — e spero che feconda sarà l'opera di essi, perchè il gran momento s'avvicina.

Il *Secolo* dice che sette sono i collegi dove si propongono candidature di operai, e cioè: Milano, Alessandria, Genova, Roma, Napoli, Messina e Pistoia.

Dalla Lombardia poi apprendiamo che il candidato operaio scelto a Milano dal Consolato è Antonio Maffi, fonditore di carattere nello Stabilimento Giuseppe Civelli.

**Veneto.** — Il Comitato centrale progressista per le elezioni politiche del primo collegio di Treviso, insieme ai delegati dei vari Comitati progressisti del Collegio stesso, deliberò di proporre a candidati i signori: Rinaldi dott. cav. Pietro, Mattei avv. Antonio, Giurati avv. commendator Domenico.

**Napoli.** — Scrivono da Napoli ad un giornale romano:

«Dopo l'ultima adunanza di Santa Maria la Nova, nella quale i più ostinati fra i dissidenti troncarono ogni relazione o trattativa di accordo coi membri della maggioranza di Si-

nistra non si è perduto tempo, e per concretare qualche cosa in ordine alle prossime elezioni, si è cominciato a vagliare i nomi di molti candidati nei vari Collegi di quella Provincia.

Eccovi la lista che sembra la più logica, la più concordemente appoggiata e la più probabile, salve talune incertezze che in essa pure vi accenno e che si elimineranno in seguito:

I. collegio (5 deputati) — De Benedictis, Turi, Ungaro e di Belmonte con R. De Zerbi per la minoranza.

II. collegio (5 deputati) — Di San Donato, Taini Raffaele e Origlia. Il quarto posto viene disputato fra Pizzutti, Marino e Lepiane. La minoranza è incerta fra Rocco e Beneventano.

III. collegio (5 deputati) — Della Rocca, Fusco, Placido e Rozzoni. Minoranza Curati o Arlotta.

IV. collegio (Castellamare di Stabia, 3 deputati) — Ruggiero e Sorrentino. Il terzo posto è disputato fra Mantese e Tutino.

**Araldo di pace?**

«Ogni sorriso aggiunge un filo alla trama della vita» ha detto Sterne, che se ne intendeva, e noi che abbiamo constatato e dimostrato come vi sia di che farsi molto molto buon sangue nel discorrere dell'ordine del giorno votato dagli esemplari membri dell'Associazione Costituzionale, saremmo pazzi davvero se trascurassimo la lieta occasione, e lasciassimo andare l'ottima presa.

E discorriamo dunque. Ma chi l'avrebbe detto? Chi mai avrebbe potuto attendersi tanta fortuna? Sta scritto, è vero, che i due fanno il paio, ma sta pur scritto che il troppo stropia, e quella di vedere un uomo serio davvero e meritamente illustre, Marco Minghetti, tener bordone ai moderati di qui, nelle vacue affermazioni e nelle amene contraddizioni, è troppo, troppo più che non potesse attendersi, e forse desiderare.

Fosse possibile l'equivoco, noi comprenderemo perfettamente contraddizioni che potessero favorirlo, aumentare la confusione delle lingue. Tanto gli sbandati della moderateria hanno oramai nulla o così poco da perdere, che ogni guadagno, per qualunque via ottenuto, sarebbe bazza. Ma dopo il discorso di Stradella? Dopo che Depretis ha saputo e voluto assumere una posizione, netta dieci volte più che in passato?

A che può giovare se non a far ridere, sentire la Costituzionale di Padova affermare che: «il programma Depretis non dissente, nelle linee principali, dalle idee della Destra»? a che può giovare, se non a far piangere, sentir Minghetti sacramentare che Depretis, a Stradella, si è presentato «araldo di pace»? Nessun dissenso nelle «idee» quando v'è opposizione dichiarata fra i «criteri di governo»?

«Araldo di pace» Depretis, quando combatte e condanna an-

cora, e più apertamente che mai, ed in tutto, la politica interna e finanziaria della vecchia Destra? quando glorifica precisamente l'abolizione del macinato, l'umanità nei modi d'esazione, la sostituzione della legalità all'arbitrio Cantelliano, l'allargamento del voto, quelle riforme insomma, e quei modi di governo, che più si distinguono dalla pratica moderatesca, e che i moderati hanno dunque tutte, e logicamente quanto accanitamente, combattute?

Araldo di pace pei moderati, Depretis, quando afferma di voler persistere, più risolutamente ancora, nella via che i moderati han detta di perdizione? quando anzi la indica e la segna più larga, tanto che positivamente tutti i radicali non dommatici possono trovarvi posto, e campo ad azione legale? Araldo di pace pei moderati, quando al sistema dei furori stupidamente repressivi di Gualterio, Pironti, Cantelli, — mai deplorati dai conservatori, — oppone il programma nostro delle «idee contro le idee»?

«Araldo di pace?» si, per gli sbandati della moderateria, come per repubblicani, e per socialisti, e per gli anarchici stessi, Depretis si è presentato araldo di pace.

Venite: egli ha detto a tutti, pel partito progressista parlamentare. Questo è il programma nostro; questi i modi d'esecuzione. Senza sottintesi, senza riserve, accettate tutto, in ogni sua parte il programma; associatevi in tutto nell'esecuzione. E lottiamo, e progrediamo insieme. Se no, no.

Ecco la pace che Depretis ha offerta anche ai moderati. E quelli si dan l'aria di aver ottenute concessioni? V'è tanto di che ridere davanti a questa posa, che ne dovremo ridere anche domani.

**Il discorso di Stradella**

*(Continuar. V. n. 283-84 85 86 87-88)*

**I clericali**

Una parola che riguarda il partito clericale.

È superfluo che io aggiunga che la nostra politica ecclesiastica la manterremo invariata.

Chi sogna ristorazioni, che credo assolutamente impossibili e matte, troverà in noi nemici inesorabili. Quanto al partito cattolico, se un celebre opuscolo, uscito testè, e scritto con forma temperata e decente, può esser preso come un programma, noi lo combatteremo, perchè la legge delle guarantee è tutto quel di più, che per noi si potesse concedere: essa è, a parer mio, più che sufficiente a far sospettare il potere civile.

A me pare di aver parlato bastantemente chiaro: non so se anche qui si cerchi di gettare della nebbia sempre *ad usum...* di chi sapeva. La monarchia e lo Statuto sono i soli campi, sono i soli organi del progresso. La legge sulle guarantee, come lo considero io, è l'*ultimatum* delle concessioni possibile al papato ed alla chiesa.

Per me non cambio mai fede nella libertà, ma io non mi presterò a

combattere idee con altro che con idee e sarebbe stoltezza io credo, il mettere ostacoli a questo oggetto di assimilazione che deve comporsi per forza attraente delle istituzioni che abbiamo.

Ma le istituzioni sono l'unica base nazionale di quel meraviglioso edificio che ci è costato tanti sacrifici, che ci fu tanto invidiato ed insidiato; e per noi è religione la patria, perchè ci permette di pensare senza timore di straniere e interne violenze al progresso di tutte le istituzioni civili.

La monarchia italiana è liberale del paese rappresenta i baluardi della difesa d'Italia, e permettetemi di ripetere qui un verso che mi è capitato in mano recentemente

*Omnibus et viribus civile advertite bellum*

La monarchia è l'unica salvezza di un paese come l'Italia che ha 30 milioni d'abitanti, più di quanti avesse la Francia quanto si difese contro l'Europa coalizzata. E l'Italia con una sola lingua, con una sola tradizione che deriva da un passato di secoli, questo paese ha una forza che saprebbe farsi rispettare e temere e saprebbe resistere a ben altri pericoli di quelli che sono di volta in volta segnalati.

**Fusione e trasformazione**

Dirò una parola sopra un argomento che fu tema di discussione e di polemica vale a dire fusione e trasformazione dei partiti (*segui di viva attenzione*).

Cosa non si è detto di me in proposito! si è voluto indagare cosa pensano e cosa dicesse l'onor. Depretis come se fossi la sfinge che non rivela i propri intendimenti se non è esorcizzata nelle forme rituali; quelli che si occupano di cose politiche bisognerebbe che le studiassero almeno e parlando dei pensieri dell'onor. Depretis dovrebbero leggere i discorsi pronunciati cinque anni fa.

Come s'era fatta la sinistra? col distacco d'una parte della destra che accettò il programma della sinistra: la sinistra diventò maggioranza; ora volete voi impedire queste fusioni naturali? volete cristallizzare e fossilizzare i partiti? voi vedete che i partiti sono destinati a finire, dunque non occorrono lunghi discorsi per intendersi.

Non solo io, ma anche i miei colleghi furono concordi con autorevoli uomini politici che concorsero il 18 marzo 1876 a creare il ministero attuale. Ricordo le parole che pronunciò in quest'aula precisamente l'8 ottobre 1876; io diceva allora: «Io spero che le mie parole potranno facilitare quella concordia e quella facconda conciliazione dei partiti (che bestemmia pronunciavo io allora!) quella unificazione delle singole parti che dovrebbe costituire quell'assennata maggioranza che è necessaria ecc. ecc. Noi siamo, aggiungeva, un ministero progressista, e se qualcuno vuol trasformarsi e diventare progressista, se vuole accettare il mio moderatissimo programma di cui ho svolto solamente una parte, come posso respingerlo? Ma non ricordate che anche il divin maestro concesse lo stesso diritto all'operaio che giungeva all'ultima ora al suo campo?»

*(Continua)*

**Le inondazioni**

Codevigo, 14 ottobre.

Fin dal giorno 17 settembre decorso questo infelicissimo comune è inondato dalle rotte dei fiumi Brenta e Bacchiglione.

In pochi granai sono agglomerati moltissimi disgraziati, che hanno per solo alimento un poco di pane. La straziante condizione non si sa quanto

potrà durare, dappoichè la rotta del Brenta è sempre aperta e non apparisce che alcuno diasi pensiero, per ora di chiuderla. I preparativi sono molti alla sinistra del fiume, ma tutti per comodo degli appaltatori, genio civile, telegrafo ecc. tutti magnificamente collocati in un palazzino di tavole in cui certamente si ha intenzionato di piantare quartiere d'inverno.

Ma, vivadio! quando si penserà a ridonare un po' di calma a tanti disgraziati ridotti alla miseria più squalida e disperante?

Oggi fui sul sito, e ritornai colla mestizia più grande nell'animo!

Povero comune di Codevigo, divenuto il bacino su cui si riversano potentissime colonne d'acqua! L'acqua cresce sempre e sempre più la situazione peggiora! Io credo che col materiale impiegato in tante comodità, e dopo un mese d'ansia mortale, la rotta non dovrebbe più esser tale!

Ognuno dei preposti a questo comune lavora col massimo buon volere, ma ogni cosa ha un termine e gli animi sfiduciati non hanno più ritengo e potrebbero avvenire guai seri. Ci pensi chi tocca.

Chi vive pacifico in tanta generale ambascia è il parroco di Rosara, frazione al di là del Brenta rimasta in parte immune dalle acque. Questo poco degno seguace di Cristo non permette nemmeno ai rifugiati di attinger l'acqua dal suo pozzo, mentre la sua Perpetua vive in angustia per le galline. Bravo sacerdote!

**Corriere Estero**

**Ironia appropriata**

Qualche giornale di Berlino dà per certa la prossima nomina di Alfieri a Parigi, e di Arago a Roma, ma la notizia viene accolta là con diffidenza.

La stampa liberale loda ironicamente il coraggio di quell'uomo politico italiano che ora sarebbe propenso a recarsi a Parigi.

**Le elezioni in Germania**

L'agitazione elettorale è entrata nel periodo acuto: tutti i giornali se ne occupano e si tengono ogni sera assemblee elettorali. Le elezioni della città saranno completamente favorevoli ai liberali, né Aegidi, né Rauchaupt né Stoecker hanno alcuna speranza di riuscita.

**I polacchi e la Germania**

Il comitato provinciale polacco ha pubblicato un programma elettorale ostile al governo, in cui si invitano gli elettori ad eleggere deputati che combattano per i diritti sanciti dai trattati del 1815.

**Il processo d'Araby**

Si dice che il processo di Araby sarà differito di alcuni giorni e si svolgerà davanti alla Camera dei notabili.

I difensori produrranno documenti importantissimi.

Si prepara la confisca dei beni dei capi dell'insurrezione.

Trattasi di un valsente di circa 50 milioni.

## Gambetta e Duclerc

L'Evenement annunzia che Gambetta ebbe ieri un colloquio con Deves, e che promise al ministero Duclerc il concorso e l'appoggio dell'Union republicaine, di cui egli è l'ispiratore.

## Un magro compenso

Il Moniteur reca: Lord Granville comunicherà alla Francia il progetto completo del suo governo sulla riorganizzazione dell'Egitto, alla riapertura del Parlamento inglese: indi informerà dello stesso anche le altre potenze. Alla Francia l'onore della precedenza. E, se si contenta, goda.

## Corriere Interno

### Bilancio della Marina

Al ministero della marina si prepara la relazione sull'andamento dei servizi marittimi nel 1881, che deve essere unita al bilancio di prima previsione per il 1883, come impone la legge del 1 luglio 1877.

### Uffici notarili

L'onorevole Guardasigilli ha diramato una circolare per indicare in qual modo si dovrà fare la consegna degli uffici notarili ai nuovi titolari, affinché siano evitati gli inconvenienti avvenuti finora.

### La ferrovia italo-tunisina

I direttori della ferrovia Rubattino si recano a Roma affine, dicesi, di proporre la vendita di essa, per cui si offesero 11 milioni.

Gli agenti francesi tentano ogni mezzo per ottenere tale compera, essendo questa una questione vitale del futuro porto di Tunisi.

### Per l'esercito

Ferrero ha ordinato la formazione dei quarti battaglioni dei primi 36 reggimenti di fanteria: quando saranno completi formeranno i reggimenti necessari a costituire due corpi d'esercito.

### Corso forzoso

Magliani, non accettando le proposte fatte dai direttori dei principali Istituti di credito manterrà la legge sul riordinamento delle Banche, per provvedere all'abolizione del corso forzoso.

### La tassa sul sale

Il ministro Magliani ordinò di far degli studi riguardo la eventuale diminuzione della tassa del sale.

### Le nuove leggi militari

I comandi dei distretti hanno ricevuto le necessarie istruzioni perchè col primo gennaio vadano in esecuzione le nuove leggi sull'ordinamento militare, portando a 90 uomini il piede di pace delle compagnie, e sopprimendo i quarti battaglioni nei reggimenti bersaglieri.

### Il Vaticano e le elezioni

Il Fracassa sa che, sebbene i clericali abbiano avuto ordini di non prender parte alle elezioni, non solo essi ne seguono attentamente le fasi, ma lo stesso Papa vuole che lo si tenga esattamente informato del movimento elettorale e delle previsioni che si fanno circa gli elementi, di cui si comporrà la nuova Camera.

Il discorso dell'on. Depretis è stato molto commentato al Vaticano specie nella parte che si riferisce alla politica del ministero rispetto alla Santa Sede. Leone XIII ne sarebbe stato vivamente impressionato, esternandosi in questo senso con alcuni diplomatici accreditati presso la Santa Sede.

### Le elezioni dell'Università

Baccelli ha autorizzato i rettori dell'Università a prorogare i termini del secondo periodo delle sessioni degli esami per la coincidenza colle elezioni politiche.

## Il papa e le elezioni

Il Secolo ha da Roma:

« Nel Vaticano si manifestano profonde divergenze. Papa Leone, proclive alla partecipazione al voto politico, convocò tre volte una Commissione di quindici cardinali, sottoponendole sotto forme diverse la questione dell'intervento dei cattolici alle urne. La Commissione si pronunciò sempre contraria all'unanimità.

Nelle elezioni presenti quindi è stabilita l'astensione.

Ma si assicura che il papa si è proposto di ottenere un cambiamento di opinione delle Congregazioni. »

Avviso agli elettori.

### Movimenti delle prefetture

Depretis avrebbe ordinato che fino ad elezioni compiute non si faccia alcun movimento nel personale delle prefetture ed in quello di pubblica sicurezza, riservando a novembre i movimenti e le promozioni.

## Corriere Veneto

### Cologna Veneta

15 ottobre, ore 11 1/2 ant.

È nuvolo, piove, e s'è cominciata bene la giornata che minaccia di diventare noiosissima.

S'è cominciato con una festa gentile, educativa, riescita.

La distribuzione dei premi per l'anno scolastico 1881-82.

Salutati dalla nostra brava banda cittadina alle ore 10 entrano nel teatro l'onorevole Giunta con alla testa l'egregio cav. Aicardo conte Gualdo ff. di Sindaco, e vari altri preposti alla pubblica istruzione. Fra i quali i signori Perozzi delegato scolastico, Cerato soprintendente, e la signora Giacomelli-Fornasa Luigia, ispettrice.

Inaugura la festa il ff. di Sindaco, improvvisando un discorso rassicurante e di circostanza.

Parla quindi l'egregio sig. Scardone Luigi direttore delle scuole. Svolge il tema sulla istruzione ed educazione, e chiude il suo efficace discorso invitando gli alunni a versare il loro obolo per i poveri inondati.

Finalmente si distribuiscono i premi. Su 847 alunni iscritti se ne distinguono con premio 59, e con menzione onorevole 54.

Impossibile descrivervi la gioia dei 113 vittoriosi, dei parenti ed amici.

E la festa finisce fra le felicitazioni, i complimenti, le allegre note della banda cittadina. Il teatro che ha accolto la festa della giovinezza si spopola, e fra breve, in questo stesso teatro si raccoglieranno uomini politici, indispettiti, astiosi, bussolottieri. Un grande personaggio pronuncerà un funebre discorso.

Ma di questo più tardi. Intanto, finchè si può, stiamo allegri — musical

Nuntius.

**Pordenone.** — Un'accademia vocale ed istrumentale a beneficio degli inondati al teatro di Pordenone fu riuscitissima.

La signorina Grande, allieva dell'Istituto Benedetto-Marcello, fu applauditissima; il conte Antonio Franchi entusiasmo; i sigg. Pozzan, Silvestri, Tedeschi, De Pauli e la fanciulla Burri furono acclamatissimi. Benissimo i cori dei giovani Pordenonesi e l'orchestra.

L'incasso fu di 800 in circa.

**Treviso.** — La prima rappresentazione della Carmen ebbe un esito felice, a merito specialissimo del direttore d'orchestra maestro Usiglio. Benissimo gli artisti. La musica piacque.

**Venezia.** — Tutti i giornali si occupano della morte del generale Giorgio Manin, figlio di Daniele. Si apparecchiano imponenti funerali.

**Verona.** — È accertato che la Giunta ha conchiuso colla ditta Casaretto di Genova per la grande lotteria Nazionale da farsi per Verona.

Saranno emessi cinque milioni di viglietti ad una lira l'uno. I premi saranno di due milioni e mezzo. Al Municipio sarà assicurato un milione a forfait, qualunque sia l'esito della lotteria. Al disopra di una data cifra, dicesi tre milioni e mezzo, il Municipio percepirebbe un tanto per cento di più del milione fissato.

La ditta assuntrice avrebbe già fatto un deposito per garanzia della operazione.

## Corriere Provinciale

**Nomine di sindaci.** — Con reali decreti 17 e 18 settembre 1882, sono stati nominati i seguenti sindaci pel triennio 1882-84:

**Campodarsego** — Pini Giuseppe.  
**Cinto Euganeo** — Dal Santo Francesco.

**Legnaro** — Rosa dott. Floriano.  
**Ospedaletto Euganeo** — Perani Sante.

**Ponso** — Morassutti dott. Francesco.  
**Pontelongo** — Fornaro Bartolomeo.

## Cronaca Cittadina

### Pei danneggiati dalle inondazioni

Totale delle liste precedenti L. 61,423.18

Presso l'Euganeo:  
Gritti Aless. e f.m. 40.—  
Società di divertimento in Villafranca Padovana 31.05  
Manfredini ing. Marco 30.—  
Presso B. Romiati.

M. I. 5.—  
Turazza ing. Giacinto 10.—

Presso Carlo Vason:  
De Prospero Luigi 10.—  
A. V. 2.—

Presso Uff. Centrale:  
Impiegati addetti e operai della Fonderia Rocchetti 103.55

Totale L. 61,654.78

**Circolo Italia.** — Ieri, presenti oltre trecento elettori, il Circolo Italia discusse i criteri da adottarsi nelle prossime elezioni.

Esposè il Presidente che forse tale discussione non sarebbe stata indispensabile, ma poichè oggi troppi volevano annidarsi sotto le grandi ale del discorso di Stradella, era utile sentire se il Circolo, fondato fino dall'Aprile, aveva mutato intenzioni.

Dopo breve discussione tra gli aderenti Borgonzoni, Luigi Pizzo ed avv. Alessio venne votato pressochè all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Circolo Italia riafferma il suo programma che vuole l'« lezioni di uomini di provata fede « liberale-democratica, leali difensori delle classi popolari, e re- « spinge qualsiasi transazione cogli « uomini dei vecchi partiti con- « servatori. »

Dopo di ciò l'avv. Marin, relatore del Comitato Elettorale propose la rielezione dell'Ingegnere Giovanni Squarcina pel 1° collegio di Padova esponendo i titoli del candidato alla pubblica fiducia. Il Circolo la votò all'unanimità.

Deliberò dopo viva discussione di tener adunanza venerdì prossimo per l'esame delle altre due candidature pel nostro collegio.

**Conferenze popolari.** — Questa sera 17 corr. alle ore 8 1/2 pom. nella sala del Teatro S. Lucia l'avv. Paolo Francesco Erizzo terrà una conferenza sul seguente tema:

**I doveri e diritti degli elettori.**

L'ingresso è libero.

**Il Comitato Elettorale Rurale Costituzionale Progressista del Distretto di Padova**

eletto nell'adunanza di elettori del 14 p. p. invita tutti gli elettori del Distretto e specialmente quelli officiati per le precedenti riunioni, ad intervenire all'adunanza di sabato 21 corr. alle ore 2 pom. nella medesima Sala dell'ex Teatro S. Lucia in Padova per sentire la relazione del Comitato medesimo intorno alla scelta dei candidati al Parlamento pel 1° Collegio, nonchè per la nomina di giunte elettorali nei vari Comuni del Distretto. Si prega la gentilezza di coloro ai quali giungerà questo avviso di farne propaganda fra gli amici elettori liberali.

**Associazione popolare Savoia.** — Domenica si è convocata, sotto la presidenza del comm. Morpurgo, l'Assemblea generale di questa Associazione, per la nomina del Comitato elettorale. Dopo breve discus-

sione, cui presero parte i signori Pizzo Luigi, Gamba prof. Luigi, Fiorioli avv. Gio. Batta, Brocchin Francesco e Marsilio Probo, fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dal socio Cattaneo dottor Giuseppe:

« L'Assemblea generale dell'Associazione popolare Savoia, confermando i proponimenti sanciti dallo Statuto sociale,

di riunire i liberali che sono fedeli alle istituzioni nazionali pel bene inseparabile del Re e della Patria; di respingere le intransigenze degli antichi partiti;

di promuovere principalmente quelle riforme legislative che valgano a migliorare le condizioni dei lavoratori; esprime il proprio soddisfacimento nel vedere che gl'intendimenti manifestati dal Governo corrispondono a questo programma;

e passa alla elezione del Comitato elettorale. »

A membri del Comitato riescirono eletti i signori Favaron cav. avvocato Antonio, Cattaneo dott. Giuseppe, Cecon prof. Luigi, Prosperini Pietro, Ongaro Bernardino, Corletto Antonio, Marcon Luigi, Nascimbani Cesare, Marcaggi Sebastiano.

**A proposito d'orari ferroviari.** — Un signore ci scrive che sabbato mattina, visto che nell'orario ferroviario pubblicato in quarta pagina dell'Euganeo figurava una corsa che doveva partire per Venezia alle ore 6.19 ant. andò alla stazione ferroviaria con altri per approfittarne, ma viceversa poi trovò che quella corsa non sussisteva, sicchè i nostri viaggiatori dovettero, per partire, attendere la corsa delle 7.55.

In vero quel signore avrebbe potuto indirizzare il reclamo all'Euganeo, che, avvisatone, non avrebbe mancato di riparare, per quanto non vi sia certa responsabilità, dal momento che quell'orario viene relegato in quarta pagina fra i cerotti, le iniezioni, le pillole et similia per puro riempitivo.

Va bene però che il pubblico stia istessamente in avvertenza, perchè gli orari ufficiali regolari non sono mutati, ma a motivo dei danni sofferti dalle linee ferroviarie vi sono introdotte modificazioni notabilissime annunziate da appositi avvisi dalle amministrazioni ferroviarie e che cesseranno soltanto quando le linee saranno rimesse nel pristino stato.

Chi ha affari e vuole perciò servirsi della ferrovia, non guardi ad orari nè di giornali nè di almanacchi nè di speciali indicatori ma si informi direttamente o alla stazione o al Pedrocchi, d'onde, come da sito centrale, muovono anche gli omnibus per la stazione e dove per conseguenza si sa con esattezza quando devono arrivare o partire le corse, salvo ben inteso le straordinarietà, ah! troppo frequenti, che derivano dalla condizione precaria attuale di tutte le linee.

**La cometa.** — Appena una notte incomincia a lasciar brillare in un cielo sereno la stella, vi campeggia sovrana la cometa che da vario tempo fu già annunziata.

Comincia essa a farsi vedere colla bellissima sua lunga coda alle ore tre circa.

Chi non l'ha ancora veduta abbandoni una notte le morbide piume e si rechi a vedere quello spettacolo; ne vale proprio la pena.

**Pegli allevatori e proprietari di cavalli.** — Si prevengono gli allevatori e proprietari di cavalli, che una Commissione Militare, a principiarsi dall'8 corrente, percorrerà il Polesine e le Valli Veronesi onde incettare puledri da 2 ai 4 anni pel deposito d'allevamento di Palmanova, e cavalli d'immediato servizio dai 5 ai 7 anni compiuti.

Nei giorni 1, 2, e 3 Novembre p. v. la detta Commissione incetterà in Padova.

**Banda Unione.** — Sono ormai anche in quest'anno le ultime sere

che le bande suoneranno nelle Piazze della città; il freddo che si fa avanti non permette certo alla gente di restarsene seduta per lunghe ore all'aperto davanti a un tavolino; si ama invece e si sente il bisogno, di rinfococciare nei soffici divani di un caffè ove, colle porte chiuse, venga mantenuto adeguato tepore. Anche pei suonatori non è del miglior comodo il suonare all'aria tanto fredda.

Non credevamo perciò nemmeno l'altra sera di poter vedere tanta gente in piazzetta Pedrocchi ad assistere alle suonate della nostra « Banda Unione ». Che se tante persone stavano lì sedute immote, non lo facevano certo ormai più per refrigerarsi con una tazza di birra per quanto eccellente, ma dovevano essere attratte da vive simpatie verso quei suonatori.

E davvero questi se le meritano, inquantochè, essendo per la maggior parte artigiani ed operai, non hanno tanto tempo da dedicare allo studio della musica, e per conseguenza i progressi che vanno facendo, sono doppiamente commendabili. Gli elogi vanno poi divisi col bravo maestro Frelich che sa ottenere tali risultati, e con quanti presiedono alla bella istituzione, che è una delle poche che in Padova corrispondono all'iniziativa cittadina, e che meriterebbe perciò di venire un po' più incoraggiata specialmente con adesioni di nuovi soci, tanto più che la tassa sociale mensile è ben meschina, e accessibile a tutte le borse, trattandosi di soli 50 centesimi.

Noi intanto siamo lieti di farci eco dell'aggradimento del pubblico, e facciamo voti perchè i suonatori facciano sempre maggiori progressi.

**Associazione elettorale agricola.** — Comitato provinciale di Padova — Gli aderenti nella provincia di Padova alla Associazione elettorale agricola sono pregati d'intervenire ad una riunione che avrà luogo nella sala del Comizio agrario locale, Via S. Bernardino, civico num. 3347, martedì 24 corr. alle ore 11 ant. per completare il Comitato direttivo.

**Dupliche asfissianti.** — Una gravissima disgrazia ebbe ieri mattina ad avverarsi.

Nell'osteria condotta da certa Maria Malimpensa in via Santa Chiara, erasi pigiata l'uva come di consuetudine. Questa mattina dovevasi procedere al travaso del mosto.

A quest'effetto il canevoio dell'osteria, a nome Antonio Fontanese, presa una scala, montò sopra il grande tino (atto a contenere circa sessanta ettolitri di vino) e vi scese per disporre le relative operazioni. Però il gaz esalante dal mosto lo inebriava al punto che privo di sensi vi cadeva subito in mezzo.

Non vedendo alcuno uscire accorse il mugnaio Gaetano Bernardi, che ben presto sentì egli pure gli effetti perniciosi di quelle esalazioni in modo però da poter porsi a gridare: Lo senti alla sua volta un cestaio a nome Fr. Regina ed egli pure accorse, ma anche egli precipitò in mezzo al mosto.

Tutti tre sarebbero periti se due guardie di P. S., per di là passando, non avessero udite alcune grida che uscivano dal tino e con tutta premura non si fossero poste all'opera per salvare quegli infelici.

L'opera loro però riuscì soltanto per uno, cioè pel mugnaio Bernardi, mentre gli altri due, cioè il canevoio Fontanese e il cestaio Regina, erano ormai asfissati, e non furono estratti che cadaveri.

**Grave ferimento.** L'altra sera (15) il borgo Savonarola veniva funestato da un grave reato di sangue.

Due individui dopo aver bevuto un bicchiere più del bisogno e che si trovavano perciò in istato di ubriachezza, vennero fra di loro alle mani. Nella rissa uno d'essi inferiva all'altro una gravissima ferita con un coltello al ventre.

Il feritore è certo Luigi S... d'anni 20, gallinaio e fu già arrestato dal brigadiere Giovanni Pulliero ed altri



# VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento del utero, nella leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, mal tito del piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo, nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malveglio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di cent. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. Innocenzo Meregalli.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

## (4 Medaglie d'oro) Febbrifago D. Monti (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto Elisir che le Pillole attacca a colpo sicuro le febbri intermittenti, quotidiane, terzane, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla milza, al fegato, l'emierania, debolezza di stomaco.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e vari siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio; essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute.

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico D. Monti, Castelfranco Veneto. — Deposito in Padova da Cornelio e Dalla Barbata — in Vicenza da Valeri.

Con Vaglia di Italiano Lire 2,00 pronta spedizione a domicilio in tutta Italia. 2780

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
da mezzo Litro . . . . . » 1,50

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

**Tartufi** Le truffle di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fragranza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di pacco postale a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a D. POLIDORI in Avellino. — Desiderandosene quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

## LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCE

Viglietti da Visita

A LIRE 1,50 AL CENTO

## UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, ruttii acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: Pillole Estratti, Bitter (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticciose più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le Pillole svizzere del farmacista R. Brandt. La scatola costa sole lire 1,25 e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere Pillole svizzere, le quali hanno per etichetta la croce federale bianca su fondo rosso colla firma dello speciale R. Brandt.

Vendesi presso le farmacie in Padova Cerato — Bologna Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — Brescia Grassi e Girardi — Bassano Fontana, Fabris, Techio, Vaccari — Rovigo Fabris e T. Minelli — Mantova Rigatelli, Torta e D. Mondo — Verona Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — Vicenza Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2723

## Nuovissimo Infallibile Ritrovato

# SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dai CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo.

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, né alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Deposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8 — Legnago Farmacia De St funi — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovansi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fraccari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Motta di Livenza Sartori e Callegari — Noventa Vicentina Porta e Sartorelli — Cadrippo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli.

AQUA  
FERRUGINOSA  
ANTICA FONTE

## PEJO

50 bottiglie acqua . . . L. 11,50 }  
vetri e cassa . . . . . » 7,50 } L. 19.—

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua . . . L. 22.— }  
vetri e cassa . . . . . » 13,50 } L. 35,50

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2057